

Unione Colline Matildiche

Area Sociale

Prot.n. 6093

Li, 29 luglio 2016

Spett.

Direzione generale Centrale Affari
istituzionali e Legislativi, Servizio
Innovazione e Semplificazione
amministrativa

Regione Emilia Romagna

Pec: bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: L.R. 3/2010 Domanda contributi 2016. Allegati n. 5

Si trasmette in allegato domanda di contributo ai sensi della L.R. 3/2010 per progetto: "Protocollo di intesa per elaborazione partecipata e inclusiva della Carta dei Servizi Socio Sanitari della Casa della Salute di Puianello. Individuazione e declinazione di un Organo Collegiale Intercomunale di progettazione e consultazione delle linee di indirizzo strategico su azioni ed interventi da realizzarsi in accordo con le politiche educative, sportive, culturali e giovanili dei Comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche, che potranno essere recepite all'interno dello Statuto dell'Unione Colline Matildiche" contenente:

- schema redazione progetto;
- impegno formale;
- accordo formale;
- petizione;
- crono programma del percorso partecipativo.

Per qualsiasi chiarimento, si prega di contattare la D.ssa Federica Cirlini – Dirigente Area Sociale Unione Colline Matildiche (tel.0522-247822; email: f.cirlini@collinematildiche.it), responsabile del progetto.

Cordiali saluti



Il Presidente

Andrea Tagliavini

Albinea - Quattro Castella - Vezzano sul Crostolo

Sede legale per invio posta: Piazza Dante, 1 - 42020 Quattro Castella (RE)
unione@pec.collinematildiche.it

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Protocollo di intesa per elaborazione partecipata e inclusiva della Carta dei Servizi Socio Sanitari della Casa della Salute di Puianello.

Individuazione e declinazione di un **Organo Collegiale Intercomunale** di progettazione e consultazione delle linee di indirizzo strategico su azioni ed interventi da realizzarsi in accordo con le politiche educative, sportive, culturali e giovanili dei Comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche, che potranno essere recepite all'interno dello **Statuto dell'Unione Colline Matildiche**.

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Unione Colline Matildiche

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input checked="" type="checkbox"/>	Unione di Comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:

Data:	
-------	--

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Unione Colline Matildiche

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:

Nome:	Federica
Cognome:	Cirlini
Indirizzo:	V. F.lli Cervi - Quattro Castella
Telefono fisso:	0522-247822
Cellulare:	334-6562981
Email:	f.cirlini@collinematildiche.it
PEC:	unione@pec.collinematildiche.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
X	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

A seguito del percorso partecipativo sperimentato nel 2015-16 si vuole dare continuità ai tavoli di partecipazione "Mamme dal mondo" e alle azioni condivise dai cittadini nelle **matrici di impegno e azione**. Queste hanno previsto l'impegno in prima persona di soggetti locali attivi in riferimento alla riorganizzazione dei servizi all'interno della Casa della Salute anche attraverso ad attività di volontariato che vanno accompagnate e strutturate.

Per questo l'oggetto del percorso è redigere un protocollo di intesa per coinvolgere la comunità locale nell'**elaborazione partecipata e inclusiva della Carta dei Servizi socio sanitari** della Casa della Salute di Puianello. Individuazione e declinazione di un **organo collegiale intercomunale** di progettazione e consultazione delle linee di indirizzo strategico su azioni ed interventi da realizzarsi in accordo con le politiche educative, sportive, culturali e giovanili dei Comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche.

Nello specifico l'**organo collegiale**, a partire dal Patto Sociale per la Comunità e il Ben Essere, avrà il seguente compito:

_costruire protocolli operativi e condividere la **programmazione annuale** con i tecnici delle Amministrazione (con risorse e limiti di azione chiari) che hanno a che fare con la componente socio sanitaria, tra cui ad esempio i servizi culturali, le biblioteche, i servizi scolastici, i servizi sportivi, i servizi demografici, l'anagrafe e l'URP;

_definire un approccio al concetto di profilo di comunità (e il set di indicatori proposti nello schema della R.E.R.) per tracciare i bisogni, provare ad elaborare strategie e azioni che diano risposta alle necessità, scrivere insieme gli indicatori di riferimento e le modalità di monitoraggio degli stessi.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

La fase di start up sarà innescata con una serie di interviste ricerca-azione rivolte alla componente **anziana** e alla componente **giovane** della comunità dell'Unione Colline Matildiche.

Per la componente anziana le interviste saranno organizzate presso **ambulatori medici e nei centri sociali** e in secondo momento saranno attivati specifici minigruppi di discussione comunali per capire i bisogni e che cosa occorre per dare risposta (questa fase di lavoro utilizzerà il metodo del **proaction café**).

Per la componente giovani, a partire da **progettualità che Ausl è disponibile** ad attivare in sinergia con gli istituti scolastici e l'Unione Colline Matildiche, verranno attivati momenti laboratoriali, rivolti agli alunni degli istituti scolastici presenti nel territorio per definire i principali ambiti di intervento legati alla promozione del benessere e al volontariato ed alle attività concrete connesse al tema (Il laboratorio utilizzerà la metodologia del **word café**).

Sarà indetto un **incontro pubblico** di presentazione dell'attività di inclusione con particolare attenzione a dare continuità alle **azioni emerse dal percorso partecipativo 2015-16**.

Saranno organizzati specifici gruppi di monitoraggio a sostegno delle azioni condivise nell'incontro pubblico, a partire da **due livelli di lettura, tra cui:**

1) La piattaforma di collaborazione sociale per gli operatori

_ PUA territoriale:

- redazione della **Carta dei Servizi Socio Sanitari** della Casa della Salute di Puianello;
- condivisione del **Protocollo** per individuare procedure e metodologie di segnalazione e **presa in carico** e condivisione dei dati tra ambulatori e servizi presenti all'interno della Casa della salute;
- miglioramento dello scambio delle **informazioni on line**;
- co costruzione del **percorso formativo** centrato sul tema dell'ascolto e dell'accoglienza degli utenti, rivolto agli operatori della Casa della Salute;
- stesura di **linee di indirizzo** tra Unione Colline Matildiche e Ausl per definire come **attivare progettualità locali**.

_ Trasversalità del welfare di comunità: costruire **protocolli operativi** e condividere la **programmazione annuale** con i tecnici delle Amministrazioni (con risorse e limiti di azione chiari) che hanno a che fare con la componente socio sanitaria.

2) La ricerca, raccolta e fidelizzazione dei talenti sociali

_ Individuare e formare i talenti sociali e monitorare il loro operato sul territorio

_ Proposte per favorire le iniziative di accoglienza ed integrazione per chi arriva da altri paesi

Per ognuna delle azioni succitate saranno organizzati due momenti di lavoro tematici, gestiti con la metodologia **dell'action planning**.

A conclusione del percorso, sarà organizzato un grande **evento pubblico** in cui l'Unione Colline Matildiche condividerà con tutta la cittadinanza le azioni attuate nel settore dei servizi socio sanitari e saranno presentate le **azioni/progetti** in itinere e che necessitano di maggiore accompagnamento, il **protocollo di intesa** per elaborazione partecipata e inclusiva della Carta dei Servizi Socio Sanitari della Casa della Salute di Puianello e l'**Organo Collegiale Intercomunale** e le modalità del suo funzionamento, che potranno essere recepite all'interno dello Statuto dell'Unione Colline Matildiche.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

I territori dei comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano fanno parte dell'unione Colline Matildiche, a seguito della nascita sul territorio di una nuova Casa della Salute (**inaugurata il 21 novembre 2015**) e la costituzione dei servizi sociali in Unione, è stato organizzato un percorso partecipativo per informare e coinvolgere la comunità locale nelle scelte strategiche dei servizi socio sanitari per integrare i servizi e le attività di natura sociale e sanitaria.

Il percorso di comunità ha prodotto la condivisione di **azioni concrete** a sostegno della coesione sociale e di un nuovo modello di welfare. Alcune azioni sono **già state sviluppate**, altre in procinto di esserlo e altre ancora necessitano maggiore **accompagnamento**. Nello specifico è necessario un modello di coinvolgimento che permetta alla comunità locale di riconoscersi come parte attiva del modello del nuovo welfare.

La Casa della salute di Puianello, si trova in posizione **centrale** rispetto alla viabilità che collega i tre comuni dell'Unione Colline Matildiche (Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo) e questi con la città (Reggio Emilia) e la zona montana e si offre ad un bacino d'utenza di ca. 26mila abitanti. E' in un **territorio di passaggio**, mediano tra la città e la montagna, che negli ultimi 20 anni ha visto quasi raddoppiata la popolazione ed un'alta incidenza di **persone anziane** ultra settantacinquenni (11,7% sul totale della popolazione residente). La **popolazione straniera** residente nell'Unione Colline Matildiche al 1° gennaio 2015 : è di n.1667 abitanti e la popolazione scolastica 0-14 anni ammonta ad un totale di 3.895 alunni residenti. Il numero di iscritti alle biblioteche dei comuni dell'Unione Colline Matildiche è di 5.567 cittadini.

Dunque ad oggi è necessario aggiornare e dare forza al succitato **organo collegiale** e dare corpo a nuove modalità **per regolamentare** e rendere una consuetudine il rapporto e lo **scambio reciproco di competenze**, tra la **comunità locale** (nelle sue diverse composizioni) e i **servizi socio sanitari**.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Obiettivi

- _Attivare **opportunità formative per i cittadini**, promuovendone la partecipazione, l'autorganizzazione e il mutuo aiuto nel sistema dei servizi e nelle risposte sociali;
- Coinvolgere attivamente, responsabilizzare e accompagnare "il mondo" del **volontariato** e della scuola nelle azioni condivise dai cittadini nel percorso partecipativo 2015-2016;
- _Dare corpo e accompagnare i passaggi per il **completamento delle azioni** condivise dai partecipanti agli incontri partecipativi previsti nel 2015-16 sui servizi socio sanitari e la Casa della Salute
- _Condividere i **punti di forza e debolezza** degli strumenti oggi in uso per la partecipazione della comunità alle scelte pubbliche;
- Attivare la comunità (**i talenti sociali**) e includerla nei processi di costruzione e valutazione della qualità dei servizi socio sanitari.
- _ Definire un **protocollo di intesa** per elaborazione partecipata e inclusiva della Carta dei Servizi Socio Sanitari della Casa della Salute di Puianello.

Indicare i risultati attesi del processo:

- Attivare e accompagnare le azioni previste dalle matrici impegni e azioni condivise dai partecipanti al percorso partecipativo 2015-16, in riferimento ad individuare, formare i talenti sociali e monitorare il loro operato sul territorio
- A seguire riportiamo le principali azioni che necessitano di sostegno tecnico:
- _ **PUA territoriale**: definizione partecipata di come arrivare a rendere il PUA della Casa della Salute centro nevralgico delle centraline presenti sul territorio;
 - _ **Trasversalità del welfare di comunità**: mettere in rete le amministrazioni dei tre comuni dell'Unione sulle tematiche culturali, sportive e sociali in relazione alla costruzione di un linguaggio comune attento al cittadino e per costruire **alleanze e protocolli operativi** con i tecnici delle Amministrazioni che hanno a che fare con la componente socio sanitaria
 - _ Redigere la **Carta dei Servizi Socio Sanitari** della Casa della Salute di Puianello;
 - _ **Individuare e formare i talenti sociali** e monitorare il loro operato sul territorio
 - _ Proposte per favorire le iniziative di **accoglienza ed integrazione** per chi arriva da altri paesi
 - _ Individuazione e declinazione di un organo collegiale intercomunale di progettazione e consultazione linee di indirizzo strategico su azioni ed interventi da realizzarsi in accordo con le politiche educative, sportive, culturali e giovanili dei Comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche, che potranno essere recepite all'interno dello **Statuto dell'Unione Colline Matildiche**.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Unione Colline Matildiche
Tipo atto:	DELIBERA DI GIUNTA
Numero e data atto:	
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Re.Search	Progettazione, formazione, organizzazione e gestione gruppi partecipativi ed associazioni
Solidarietà 90	Progettazione, organizzazione e gestione gruppi partecipativi giovanili
Andrea Panzavolta Formattiva	Progettazione, monitoraggio e supervisione; coordinamento Tavolo di negoziazione

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITÀ TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

La proposta metodologica considera fondamentale tenere insieme l'approccio spazio temporale, di genere e multistakeholder. La scelta della nuova Casa della salute e dell'attivazione dei Servizi Sociali in Unione mette in gioco infatti il grado di accessibilità dei luoghi, il sistema dei trasporti, l'attrattività dei nuovi poli socio/sanitari, il sistema della conciliazione etc. In particolare, vista la tipologia di servizi, il lavoro con le donne (siano esse utenti o parte del personale), con i giovani e la componente anziana rappresenta per l'offerente uno degli aspetti più importanti su cui lavorare.

Soggetti istituzionali ad oggi già coinvolti attivamente

- Area Servizi Socio Sanitari dell'Unione Colline Matildiche
- Area Servizi educativi comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano s/C
- Ausl di Reggio Emilia
- Regione Emilia Romagna
- Istituti Comprensivi di Albinea e Quattro Castella/Vezzano sul Crostolo

Soggetti organizzati rappresentativi delle comunità già coinvolti attivamente

Casa Madonna dell'Uliveto
Banca del tempo di Quattro Castella
Fondazione Durante e Dopo di Noi
AIMA Reggio Emilia
Dar Voce
AUSER di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo
Ancora Servizi
Casa Residenza Anziani "Le Esperidi"
Pensionato San Giuseppe
Croce Rossa di Quattro Castella
Croce Verde di Albinea
Cooperativa Sociale *Insieme Casa Cervi*
Valore Aggiunto
CEA di Albinea
CARITAS di Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo
AIMA
Fondazione Manodori
Avis Vezzano

Per dare forza alle azioni condivise nel percorso 2015-16 è necessario attivare ulteriori soggetti, "i talenti sociali", che avranno il compito di co-costruire con i servizi le azioni condivise e facilitarne la

promozione e comunicazione.

I soggetti organizzati e i rappresentanti della collettività già coinvolti saranno invitati a partecipare tramite contatto diretto (inviti personalizzati: mail, telefonata, colloquio). Per implementare il coinvolgimento dei soggetti organizzati e non, non ancora attivi, saranno previsti:

- comunicati stampa e avvisi congiunti su tutto il territorio dell'Unione;
- diffusione di flyer, locandine, inviti (anche tradotti in lingua) presso scuole, biblioteche, negozi e bar su tutto il territorio dell'Unione;
- attivazione di specifica informativa presso lo sportello PUA della Casa della Salute di Puianello e presso gli URP dei tre comuni dell'Unione Colline Matildiche.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Nel caso a fronte dell'avvio del processo sorgessero nuovi soggetti sociali, sarà cura delle Amministrazioni e dei professionisti referenti del progetto, coinvolgere chiunque esprima interesse rispetto al processo partecipativo e delle innovazioni nei confronti dei servizi ad esso correlato

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Per creare e istituire il TdN si partirà dai componenti coinvolti nel TdN previsto per il percorso partecipativo 2015-16, tramite una convocazione (tramite invio di lettera nominale/fax/mail a cura della segreteria organizzativa). Il tavolo era composto da tre rappresentanti del gruppo interregionale Case della Salute e un consigliere comunale per ognuno dei comuni dell'Unione Colline Matildiche facente parte della commissione socio sanitaria.

A partire da questi soggetti sarà indetto un incontro preliminare del TdN di avvio del processo, con l'obiettivo di ampliare la platea dei partecipanti al TdN con nuovi soggetti, istituzionali e non, che potranno monitorare e supervisionare il processo partecipativo, il protocollo di intesa per elaborazione partecipata e inclusiva della Carta dei Servizi Socio Sanitari della Casa della Salute di Puianello e le modalità di definizione di un organo collegiale intercomunale di progettazione e consultazione delle linee di indirizzo strategico.

Il tavolo di negoziazione si incontrerà in almeno 3 specifici momenti di condivisione:

1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto;
2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile;
3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda di lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio.

I partecipanti al TdN saranno invitati a monitorare e supervisionare i contenuti del protocollo al fine di arrivare alla:

- elaborazione e condivisione di un testo da presentare alla Giunta dell'Unione;
- definizione dei passaggi per completare le azioni condivise nelle matrici impegni-azioni.

Gli incontri del TdN saranno calendarizzati preventivamente, ed ogni incontro sarà comunicato con

almeno 15 giorni di preavviso. Al termine di ogni incontro i responsabili del progetto invieranno una mail con il verbale contenente i risultati emersi nel TdN, il verbale potrà essere integrato da tutti i componenti, e successivamente verrà inviato nuovamente per opportuna conoscenza agli stessi.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il processo partecipativo nasce a seguito di una **richiesta pubblica** da parte dei partecipanti coinvolti nelle azioni di partecipazione organizzate nel corso dell'anno 2015-16. I cittadini hanno richiesto un maggiore accompagnamento per specifiche azioni condivise, perciò il *clima* atteso nel processo è positivo-propositivo e di reale speranza nell'attivazione concreta di azioni nel breve e medio periodo (in parte già avvenuta).

Per ampliare il clima di trasparenza e fiducia, viene proposto un modello di gestione degli incontri che mira a promuovere la **comunicazione consapevole e non violenta**, ovvero scegliere modalità relazionali che riconoscano come un diritto il bisogno di ognuno di sentirsi a proprio agio nell'esprimere le proprie esigenze, idee e priorità. Per meglio attivare tale modalità sarà dato particolare rilievo all'approccio dell'**Appreciative Inquiry**, ovvero un'indagine sui momenti di successo, che costituisce a nostro avviso la vera rivoluzione di tutto il processo. In questa fase si limitano le riflessioni al problema e l'attenzione viene concentrata sulle cose che nella realtà presa in esame funzionano, su ciò che va bene e su eventuali esperienze di successo passate o presenti.

Condivisione del processo

Interviste col metodo dell'ascolto attivo
Focus group col metodo dell'ascolto attivo
Focus group col metodo del Proaction Cafè e World Cafè

Svolgimento del processo

Focus group tematici con il metodo dell'Action Planning
La fase di definizione dei responsabili per ogni azione, se necessario, sarà accompagnata da un momento deliberativo. Quindi, ogni ruolo sarà soppesato e valutato in relazione alle scelte prioritarie, per avanzare ipotesi, metterle alla prova e sostenere lo spirito di collaborazione e la creatività.

Chiusura del processo

Assemblea in plenaria col metodo dell'ascolto attivo

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

In un processo decisionale inclusivo nel quale è essenziale il livello di coinvolgimento e la efficacia della interazione tra gli attori, la comunicazione costituisce un momento costitutivo dell'azione. Una comunicazione mirata potrà riguardare sia gli utenti che il personale della Casa della Salute. Gli strumenti di comunicazione previsti sono dunque destinati ad informare sulle attività in corso, a

documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere i cittadini. Sul piano pratico gli strumenti informativi da utilizzare per attuare le attività di comunicazione previste nel processo sono:

1. Identità visiva. La creazione è finalizzata a rafforzare l'identità del progetto (OpenLab) e a renderlo maggiormente riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza, delle utenze di genere, di età e di nazionalità differenti e dei soggetti impegnati professionalmente nell'operazione.
2. Ufficio stampa. Sarà creata una struttura ad hoc, che collaborerà con gli uffici stampa già attivi delle varie istituzioni coinvolte, al fine di coordinare i diversi momenti di comunicazione. Sono previste almeno due conferenze stampa, d'apertura e di chiusura. Si possono prevedere altre conferenze stampa legate a step significativi del processo.
3. Sito internet (www.progettopenlab.it) e newsletter. Il sito internet dedicato e la newsletter avranno la funzione di tenere informati tutti gli interessati sui diversi momenti del percorso, favorendo lo scambio di informazioni, idee ed esperienze sullo sviluppo strategico del processo. Sul sito sono disponibili tutti i contributi raccolti nel corso del processo 2015-16 e saranno condivisi i nuovi verbali e gli esiti dei prossimi momenti di condivisione.
4. Social network. Saranno create e gestite profili informativi e interattivi dedicate al percorso partecipativo sui principali social network (face book: OpenLab). Dal profilo sarà possibile scaricare i documenti informativi e i verbali degli incontri pubblici.
5. Comunicati stampa: saranno diffusi dei comunicati pubblici attraverso l'Ufficio Stampa dell'Unione Colline Matildiche
6. Mailing list: sarà utilizzata e implementata la mailing list creata nel percorso 2015-16 (250 contatti mail)
7. Siti Internet comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano s/C

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	250
-----------------------------------------------------------------------	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

Condivisione del processo

Interviste ricerca - azione

La fase di start up sarà innescata con una serie di interviste in profondità rivolte alla componente **anziana** e alla componente **giovane** della comunità dell'Unione Colline Matildiche. Le interviste, gestite con la modalità dell'**ascolto attivo**, saranno utili a motivare i partecipanti e a definire le aspettative e le priorità di intervento rispetto i servizi soci sanitari e le tematiche di promozione del benessere e della salute.

Componente anziani

Interviste ricerca azione: nei tre comuni sarà attivata una intervista esplorativa per comprendere attraverso i luoghi e le parole degli anziani i desideri, i problemi da riportare e individuare una loro rappresentanza all'interno dell'Organo Collegiale. Le interviste saranno organizzate presso **ambulatori medici e nei centri sociali** e in secondo momento saranno attivati specifici minigruppi di discussione comunali per capire i bisogni e che cosa occorre per dare risposta. I minigruppi saranno formati da soggetti variabili. L'obiettivo è di partire dalle esigenze degli anziani per creare una rete di attori che concretamente si prendono cura degli anziani (famigliari, operatori sanitari, badanti, ecc...) anche attraverso attività di **volontariato e di assistenza di vicinato**. Alcuni spunti dai quali si partirà per l'anziano attivo e valorizzare le sue competenze sono: istituire dei gruppi del tempo libero, attivare una mappatura condivisa dei luoghi e dei non luoghi degli anziani, sostenere attività per valorizzare le competenze degli anziani, quali ad es la condivisione dei mestieri "antichi", comprendere quali attività sportive possono essere sviluppate, quali interessi di lettura, ecc... per riorientare le azioni delle politiche culturali e sportive all'interno dell'Organo Collegiale

L'intervista utilizzerà il metodo del **proaction café**.

Componente giovani - Laboratorio per le istituzioni scolastiche

Il percorso prevede di condividere con il "mondo della scuola" azioni di promozione del benessere, a partire da **progettualità che Ausl è disponibile** ad attivare in sinergia con gli istituti scolastici e l'Unione Colline Matildiche. Verranno indetti momenti laboratoriali, della durata di una giornata, rivolti agli alunni degli istituti scolastici presenti nel territorio dell'Unione (istituto comprensivo di Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo e Istituto comprensivo di Albinea). L'obiettivo del laboratorio sarà di definire insieme agli alunni i principali ambiti di intervento legati alle **attività del mondo scolastico** (in relazione al P.O.F.), in relazione alla promozione del benessere e al volontariato ed alle attività concrete connesse al tema (sul tema del volontariato l'attività prenderà corpo a partire da un iniziativa di politiche giovanili in riferimento al progetto "Il volo").

Il laboratorio utilizzerà la metodologia del **word café**

Formazione / Informazione agli operatori della Casa della Salute, del servizio sociale ed ai volontari delle associazioni che parteciperanno in modo attivo al progetto.

Svolgimento del processo

Incontro pubblico di presentazione

A partire dai risultati della campagna di interviste ricerca-azione sarà predisposto un documento che individuerà le azioni in itinere in relazione alla ricerca dei talenti sociali. Tale documento sarà di

supporto alla costruzione dell'evento di presentazione del progetto.

L'incontro pubblico di presentazione del percorso partecipativo sarà aperto a tutta la cittadinanza; durante lo stesso saranno presentate le finalità e le modalità del percorso con particolare attenzione a dare continuità alle **azioni emerse dal percorso partecipativo 2015-16**. L'incontro sarà particolarmente importante per raccogliere le sollecitazioni e coinvolgere attivamente la comunità locale. Al termine dell'incontro sarà predisposto un documento di sintesi a cui verrà data visibilità tramite gli strumenti di comunicazione.

Gruppi di monitoraggio e sostegno alle azioni

Gli esiti del percorso partecipativo 2015/16 hanno previsto la redazione di specifiche matrici che indicano per ogni **impegno preso il proponente**, le alleanze, le risorse, i tempi e i passaggi di verifica. Attualmente alcune delle azioni condivise nel percorso sono state sviluppate in autonomia dai referenti, altre sono in itinere e infine le più complesse (in termini di passaggi e numero di attori coinvolti) sono ancora in **fase di start up**. Per queste ultime si è riscontrato necessario attivare specifici **gruppi di lavoro** (aperti a tutta la comunità locale) con un sostegno "terzo", che possa relazionarsi liberamente ai differenti livelli coinvolti (Amministrazioni, Ausl, sfera del volontariato, cittadini, ecc...).

A seguire riportiamo le **principali azioni** che necessitano di **accompagnamento e sostegno tecnico** a partire da **due livelli di lettura**:

3) La piattaforma di collaborazione sociale per gli operatori

_ PUA territoriale: definizione partecipata di come arrivare a rendere il PUA della Casa della Salute centro nevralgico delle centraline presenti sul territorio, ovvero *cosa dico, come e quando alle persone che hanno bisogno di uno sportello socio sanitario?*

Nello specifico questa azione affronterà le seguenti **tematiche**:

- redazione della **Carta dei Servizi Socio Sanitari** della Casa della Salute di Puianello;
- condivisione del **Protocollo** per individuare procedure e metodologie di segnalazione e **presa in carico** e condivisione dei dati tra ambulatori e servizi presenti all'interno della Casa della salute (diabetologia e PUA, servizio infermieristico e assistenti social);
- miglioramento dello scambio delle **informazioni on line** (in stretta sinergia con Auls): il rapporto con le nuove tecnologie per aumentare l'efficacia delle operazioni per l'utente e l'operatore e la migliore comunicazione delle stesse all'utente, ad es. il programma online condiviso per gli operatori di Ausl e sociale per l'accesso dell'utenza;
- co costruzione del **percorso formativo** centrato sul tema dell'ascolto e dell'accoglienza degli utenti, rivolto agli operatori della Casa della Salute, con gli obiettivi di costruire una strategia per i servizi che vada al di là e oltre l'approccio della presa in carico, definendo nuova modalità di lettura del territorio mappando le persone e le loro competenze. Mappare i luoghi di aggregazione e attivare momenti formativi e comunicativi per **illustrare le attività della CASA della SALUTE** ai presidenti di circoli, associazioni, gruppi sportivi, ai cittadini in eventi di interesse pubblico, ecc... in sinergia con la equipe degli assistenti sociali dell'Unione e del PUA;
- stesura di linee di indirizzo tra Unione Colline Matildiche e Ausl per definire come **attivare progettualità locali**.

_ Trasversalità del welfare di comunità: Individuazione e declinazione di un organo collegiale intercomunale di progettazione e consultazione linee di indirizzo strategico su azioni ed interventi da realizzarsi in accordo con le politiche educative, sportive, culturali e giovanili dei Comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche, che potranno essere recepite all'interno dello **Statuto dell'Unione Colline Matildiche**.

Costruire alleanze e protocolli operativi con i tecnici delle Amministrazioni (con risorse e limiti di azione chiari) che hanno a che fare con la componente socio sanitaria, tra cui ad esempio i servizi culturali, sportivi, demografici e gli uffici URP.

Condividere la **programmazione annuale** con i tecnici delle Amministrazioni (con risorse e limiti di azione chiari) che hanno a che fare con la componente socio sanitaria, tra cui ad esempio i servizi culturali, le biblioteche, i servizi scolastici, i servizi sportivi, i servizi demografici e URP.

4) La ricerca, raccolta e fidelizzazione dei talenti sociali

Individuare e formare i talenti sociali e monitorare il loro operato sul territorio: coinvolgere e attivare le rappresentanze territoriali (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, società sportive, parrocchie, ecc.) per individuare talenti al loro interno, raccogliere disponibilità, idee e progetti che possano proporre e gestire all'interno e in sinergia con la Casa della Salute.

L'attività avrà anche il compito di attivare e sostenere gli **esercizi di vicinato** e le sentinelle di quartiere. Nello specifico la proposta mira a formare i talenti per esercitare e implementare il **senso di vicinato** (ad es. per anziani fragili, famiglie e minori "fragili", ecc...), attivare un luogo di riferimento e orientamento per gli **stranieri** all'interno della casa della salute.

Proposte per favorire le iniziative di accoglienza ed integrazione per chi arriva da altri paesi: coinvolgimento di genitori con figli nella fascia di età 0/3 anni (0/12 mesi – 12/18 mesi – 18/36 mesi) e sviluppo delle proposte in merito alla programmazione dei servizi rivolti alle giovani famiglie raccolte nel 2015/16 (potenziamento **corso di alfabetizzazione** per donne straniere, laboratori di **cucina, sportello informativo** su servizi sanitari e socio-assistenziali). Coinvolgimento di donne provenienti da altri paesi per raccogliere contributi, proposte in merito alle iniziative di accoglienza ed integrazione sui tre territori comunali (con particolare attenzione al mondo della scuola, dei servizi, dell'associazionismo e delle opportunità lavorative).

Attivazione (sulla base della petizione) di appositi **gruppi di lavoro** anche per individuare quale rappresentanza potrà andare a fare parte dell'organo collegiale.

Per ognuna delle azioni succitate saranno organizzati momenti di lavoro tematici, gestiti con la metodologia dell'**action planning**.

Chiusura del processo

A conclusione del percorso, sarà organizzato un grande **evento pubblico** in cui l'Unione Colline Matildiche condividerà con tutta la cittadinanza le azioni attuate nel settore dei servizi socio sanitari. In questa sede le azioni e i proponenti verranno presentate pubblicamente. L'evento avrà la funzione di dare visibilità alle azioni e di sostenere e rafforzare l'**attivazione di gruppi di accompagnamento** alle stesse, a partire dalle figure precedentemente coinvolte nel percorso (singoli cittadini, anziani, giovani, volontari, ecc....)

I partecipanti potranno intervenire e chiedere chiarimenti al gruppo di lavoro e ai membri del tavolo di negoziazione e, inoltre sarà possibile compilare una apposita scheda di adesione ad uno **specifico progetto**.

Obiettivi: coinvolgere il più grande numero di cittadini possibili attraverso un evento che attragga in forma trasversale le diverse generazioni, generi e nazionalità che compongono le comunità dell'Unione Colline Matildiche.

Redazione del documento di sintesi

Il gruppo di lavoro realizzerà la versione finale del documento di sintesi che riporterà le progettualità

emerse dall'interrogazione" dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e una analisi per parole chiave del progetto. Inoltre il documento di sintesi sarà presentato come conclusione del processo partecipativo al tavolo di negoziazione e in seguito all'Unione Colline Matildiche come documento di riferimento e proposta per la Giunta dell'Unione.

Fase 3

Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale (30 giorni)

Incontro con il tavolo di negoziazione e nomina dell'**organo collegiale** e delle modalità del suo funzionamento, che potranno essere recepite all'interno dello Statuto dell'Unione Colline Matildiche.

Presentazione delle **azioni/progetti** in itinere e che necessitano di maggiore accompagnamento.

Presentazione del **protocollo di intesa** per elaborazione partecipata e inclusiva della carta dei servizi socio sanitari della Casa della Salute di Puianello.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input checked="" type="checkbox"/> X	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
---------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Prot.n. 4974 del 21/06/2016	
-----------------------------	--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	www.collinematildiche.it
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input checked="" type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

Unione Colline Matildiche Ausl di Reggio Emilia Amici d'Europa

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Gli esiti del processo e le decisioni prese in merito alle proposte scaturite dal percorso partecipativo saranno verificate dal tavolo di negoziazione e in secondo luogo pubblicate integralmente in riferimento alle decisioni prese e/o il suo iter in corso di attuazione.
Individuazione e declinazione dell'**organo collegiale intercomunale** di progettazione e consultazione.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

La principale modalità che verrà utilizzata sarà il download dei documenti inerenti il percorso attraverso **il sito web** dedicato (www.progettopenlab.it), presente all'interno del sito istituzionale dell'Unione e dal **profilo Face Book istituzionale** (FB: OpenLab) dedicato al percorso partecipativo (entrambi attivi da ottobre 2015).
Il documento di sintesi del percorso sarà anche reperibile presso l'URP di ognuno dei comuni dell'Unione e sarà spedito via mail utilizzando la mailing list del percorso partecipativo (**200** contatti attivi).
Al termine del percorso saranno predisposti un **comunicato stampa** e una **conferenza stampa** in cui saranno pubblicizzati gli esiti del percorso.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	8.500,00	3.500,00		5.000,00	58,8	41,2
Co stesura del programma operativo e redazione della proposta progettuale; coordinamento e supervisione						
Definizione delle fasi, dei tempi e dei modi di gestione del percorso						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	2.100,00	1.100,00		1.000,00	47,6	52,4
Incontri formativi						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	12.900,00	5.400,00		7.500,00	58	42
Interviste ricerca- azione rivolte alla componente anziana e alla componente giovane; gruppi partecipativi						
Incontro pubblico di presentazione						
Gruppi di monitoraggio						
Incontro pubblico conclusivo						
Redazione documento di sintesi						

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2.000,00	2.000,00			0	100
Layout grafico locandine eventi pubblici						
Pubblicazione delle informazioni, dei contenuti e dei verbali del percorso nella pagina internet nel sito istituzionale dell'Unione e nel sito dedicato al progetto						
Redazione e gestione comunicati stampa e mailing list						
Social network						
	25.500,00	12.000,00		13.500,00	53	47

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Progettazione			
Co stesura del programma operativo e redazione della proposta progettuale; coordinamento e supervisione	5.000,00	3.500,00	8.500,00
Definizione delle fasi, dei tempi e dei modi di gestione del percorso			
Formazione			
Incontri formativi	1.500,00	600,00	2.100,00
Il processo			
Interviste ricerca-azione rivolte alla componente anziana e alla componente giovane; gruppi partecipativi	5.400,00	7.500,00	12.900,00
Incontro pubblico di presentazione			
Gruppi di monitoraggio			
Incontro pubblico conclusivo			
Redazione documento di sintesi			
Comunicazione		2.000,00	2.000,00
Layout grafico locandine eventi pubblici			
Pubblicazione delle informazioni, dei contenuti e dei verbali del percorso nella pagina internet nel sito istituzionale dell'Unione e nel sito dedicato al progetto			
Redazione e gestione comunicati stampa e mailing list			
Social network			
	11.900,00	13.600,00	25.500,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Andrea Tagliavini

legale rappresentante di

Unione Colline Matildiche

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data 29 luglio 2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente



ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Domanda di partecipazione al bando
2. Impegno formale
3. Accordo formale
4. Petizione
5. Cronoprogramma del percorso partecipativo

Unione Colline Matildiche

Area Sociale

Prot.n. 6064

Li, 28 luglio 2016

Spett.

Direzione generale Centrale Affari
istituzionali e Legislativi, Servizio
Innovazione e Semplificazione
amministrativa

Regione Emilia Romagna

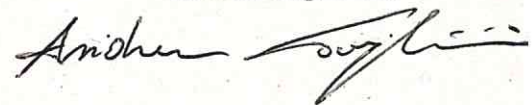
Oggetto: Protocollo di intesa per elaborazione partecipata e inclusiva della Carta dei Servizi Socio Sanitari della Casa della Salute di Puianello. Individuazione e declinazione di un organo collegiale intercomunale di progettazione e consultazione delle linee di indirizzo strategico su azioni ed interventi da realizzarsi in accordo con le politiche educative, sportive, culturali e giovanili dei Comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche .Impegno formale a sospendere qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo del Bando

Io sottoscritto Andrea Tagliavini, in qualità di Presidente dell'Unione Colline Matildiche, Ente titolare della decisione amministrativa a cui fa riferimento il progetto in oggetto

dichiaro formalmente

l'impegno dell'Amministrazione che rappresento a sospendere qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo di cui in oggetto.

In fede
Andrea Tagliavini



Albinea - Quattro Castella - Vezzano sul Crostolo

Sede legale per invio posta: Piazza Dante, 1 - 42020 Quattro Castella (RE)
unione@pec.collinematildiche.it

Sede uffici: Via F.lli Cervi, n.4 - Montecavolo di Quattro Castella (RE)

Unione Colline Matildiche

Area Sociale

Spett.

Direzione generale Centrale Affari
istituzionali e Legislativi, Servizio
Innovazione e Semplificazione
amministrativa

Regione Emilia Romagna

Oggetto: percorso partecipativo "Protocollo di intesa per elaborazione partecipata e inclusiva della Carta dei Servizi Socio Sanitari della Casa della Salute di Puianello".

PREMESSO CHE, a seguito di una condivisione formale dei ruoli e delle attività previste nel progetto in oggetto, si ritiene utile e necessario per il territorio dell'Unione Colline Matildiche e per i suoi abitanti la realizzazione del progetto partecipativo in oggetto ed i relativi contenuti;

Allo scopo di favorire la realizzazione del processo partecipativo,

NOI SOTTOSCRITTI

Andrea Tagliavini Presidente del Unione Colline Matildiche

Elisabetta Negri, in qualità di Direttore della Ausl della Provincia di Reggio Emilia

Emilio Bertolini, in qualità di Presidente dell'Associazione Amici d'Europa comune di Quattro Castella

dichiariamo il nostro impegno formale

- a garantire che le decisioni prese nel processo partecipativo in oggetto saranno rispettate e verranno attuate e accompagnate le azioni necessarie per portarlo a compimento;
- a monitorare i tempi del processo partecipativo che dovranno rispettare il crono programma del progetto;
- ad utilizzare le metodologie descritte nel progetto;
- a nominare un referente, il quale nel corso del processo verificherà le modalità e i tempi di attuazione e sarà il referente diretto con l'Unione Colline Matildiche

a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite dal percorso, nello specifico in riferimento a:.

Albinea - Quattro Castella - Vezzano sul Crostolo

Sede legale per invio posta: Piazza Dante, 1 - 42020 Quattro Castella (RE)
unione@pec.collinematildiche.it

Sede uffici: Via F.lli Cervi, n.4 - Montecavolo di Quattro Castella (RE)

Unione Colline Matildiche

Area Sociale

Protocollo di intesa per elaborazione partecipata e inclusiva della Carta dei Servizi Socio Sanitari della Casa della Salute di Puianello.

Individuazione e declinazione di un Organo Collegiale intercomunale di progettazione e consultazione delle linee di indirizzo strategico su azioni ed interventi da realizzarsi in accordo con le politiche educative, sportive, culturali e giovanili dei Comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche.

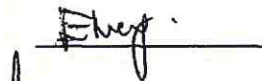
26 luglio 2016

In fede


Andrea Tagliavini



Elisabetta Negri



Emilio Bertolini



Albinea - Quattro Castella - Vezzano sul Crostolo

Sede legale per invio posta: Piazza Dante, 1 - 42020 Quattro Castella (RE)
unione@pec.collinematildiche.it

Sede uffici: Via F.lli Cervi, n.4 - Montecavolo di Quattro Castella (RE)

PRES. UOM / CIRUANI

UNIONE
COLLINE MATILDICHE
Prot.0004974 - 21.06.2016
CAT. II CLASSE 3 FASC. 2 ARRIVO



13 Giugno 2016

Al Presidente dell'Unione Colline Matildiche
P.zza Dante 1
42020 Quattro Castella

OGGETTO: petizione

Con questa petizione si richiede ai sindaci dei comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche di dare continuità ai tavoli di partecipazione "Mamme dal mondo" realizzati nei mesi precedenti, prevedendo le risorse finanziarie necessarie.

Siamo un gruppo di persone che hanno partecipato agli incontri nei quali sono state evidenziate una serie di necessità e proposte per favorire le iniziative di accoglienza ed integrazione per chi arriva da altri paesi. Nel gruppo di firmatari vi sono anche cittadini che non sono ancora stati coinvolti.

Il percorso, guidato da psicologi e mediatori culturali ci ha aiutato tantissimo e ha portato anche idee e proposte interessanti per i comuni.

Riteniamo, però, che ancora molti temi debbano essere affrontati con particolare riferimento a tematiche sanitarie, di promozione del benessere e della salute per i quali chiediamo di essere ancora coinvolti in modo attivo e partecipato. Molti servizi all'interno della Casa della Salute possono essere ad es. ulteriormente sviluppati e riorganizzati anche attraverso la nostra attività di volontariato che potremmo mettere in campo e per i quali chiediamo di essere interpellati.

Attendiamo e speriamo di ricevere a breve un parere positivo alla nostra richiesta, contattando la nostra referente sig.ra Romdhani Faten, residente a Quattro Castella, in Via Vespucci, 1 tel. 339.228.7266

Romdhani Faten

Firmato

AMARA SAIDA

Nabili Corwen

SIFA SAIDA

AYADI SAED

BERTOLINI LUCA

ESSARI OUI HAYAT

FATIMA ZAIRA BELRHALI

Ben Algeur Soreed

BELHATAHAR. SAMIRA

Marrakchi Neryem

Meloni Amel

Casati Patrizia

LE FASI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

CONDIVISIONE
DEL PROGRAMMA
DI LAVORO CON IL
TAVOLO DI
NEGOZIAZIONE

LAB. INTERVISTE
RICERCA E AZIONE:
ANZIANI - GIOVANI

LAB. PIATTAFORMA
COLLABORAZIONE
SOCIALE
PER OPERATORI

LAB. RICERCA,
RACCOLTA E
FIDELIZZAZIONE
DEI TALENTI
SOCIALI

EVENTO
PUBBLICO
CONCLUSIVO

PROTOCOLLO
CARTA SERVIZI
SOCIO SANITARI
e
ORGANO
COLLEGIALE

